

tuali del patrimonio dell'Istituto il quale si è ve
nuto formando prevalentemente in base alle dispo-
sizioni dell'art. 49 del regolamento che autorizza
l'accettazione di beni di natura diversa di quelli
di cui all'art. 15, a copertura delle riserve mate-
matiche afferenti i portafogli ceduti, consiglia di
adottare la distribuzione consuetudinaria delle at-
tività nelle categorie qui appresso indicate: beni im
mobili, valori mobiliari, crediti verso lo Stato, mu-
tui e anticipazioni, valori di nude proprietà, con-
tanti e depositi presso Istituti di credito, altri
depositi costituiti per l'esercizio dell'industria,
crediti di competenza, crediti vari derivanti dal-
l'Azienda industriale.

•
••

I Beni stabili, a norma dell'art. 46 dello
statuto che ne prescrive la rivalutazione triennale,
sono portati in bilancio per il loro prezzo di ac-
quisto.

Il portafoglio di titoli italiani e stranie-
ri è pure per la disposizione statutaria sopra indi-
cata portato in bilancio al prezzo di acquisto.

Si ravviserebbe conveniente poi per mettere
in evidenza la rivalutazione fatta alla chiusura del
l'esercizio del portafoglio stesso e la conseguente
costituzione del fondo oscillazione valori, di se-
gnare in bilancio per ciascuna specie di titoli una